



# MODULO IV: “Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l’adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati” (18 – 22 giugno 2018)

III EDIZIONE – A.A. 2017-2018

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo**
- **Obiettivi e finalità del Modulo**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

# Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

La proposta del Master anticorruzione si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

Interesse primario del Master Anticorruzione (MAC) è di rispondere al bisogno di **creare professionisti esperti** in grado di **supportare imprese ed amministrazioni pubbliche** negli adempimenti normativi e nella realizzazione di **sistemi di controllo organizzativo/gestionali e culturali** idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti. **Interesse primario del MAC è inoltre quello di creare valore per se stesso e per i suoi portatori di interessi** (in particolare, discenti, docenti, aziende partner, collettività), in un'ottica di breve, medio e lungo termine.

In particolare il MAC intende:

- **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**;
- **formare e fornire gli strumenti per diffondere una cultura del bene comune come leva per la prevenzione della corruzione e per lo sviluppo sostenibile.**

*Nel raggiungere il suo interesse primario il MAC serve il bene comune*



**Il MAC di Tor Vergata è stato il primo master anticorruzione a trattare e spiegare il perché è importante affrontare congiuntamente l'anticorruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche**

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questa ottica vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti deriva, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (es. la nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per le amministrazioni pubbliche (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui è previsto un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA;

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione;
- 8) Un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo;
- 9) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 10) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 11) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 12) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

# Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



**Gustavo Piga (promotore)** è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione" .



**Aristide Police (direttore)** è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



**Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo)** è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato



**Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti:** ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

**Sbocchi occupazionali per giovani:** consulenza, indirizzamento in imprese e amministrazioni pubbliche con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

**Rafforzamento delle competenze dei Senior:** componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione e trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

# Gli stage



Nel corso delle edizioni precedenti, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (Aziende private, pubbliche e partecipate pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

- **ASL di Frosinone** 
- **Deloitte & Touche S.p.A** 
- **EUR S.p.A** 
- **Inarcassa** 
- **Ferrovie dello Stato** 
- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** 
- **Rai Way** 
- **Terna S.p.A** 
- **Acea** 
- **Campus Biomedico** 

Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

# Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'impresa o un'amministrazione pubblica.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgono presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, filosofico, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

# I Moduli formativi



Di seguito le aree disciplinari interessate dai singoli moduli

<b>Diritto</b>		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
<b>Economia Aziendale *</b>	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI	
<b>Economia Politica</b>	I		III		VI	VII	VIII		X			XII
<b>Altre **</b>	I	II										XII

\* Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

\*\* Filosofia, Statistica

Qualche giorno prima dell'inizio del Modulo sarà fornito ai frequentanti (anche agli iscritti al singolo modulo) **l'accesso gratuito per un anno al corso online Learnico sulla 231 ([www.learnico.it](http://www.learnico.it))**

**LEARNICO**  
compliance learning >>>



# MOD. IV – Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati \*



**Attività Didattica: 18 - 22 giugno 2018**

Data	Orario	Argomento	Docente
18/06/2018	10.00 – 13.00	Il sistema dei controlli interni	C. Regoliosi
18/06/2018	14.00 – 17.00	Il DLgs. 231/01 in tema di corruzione per la prevenzione dei reati: impatto e giurisprudenza (focus su gruppi aziendali e rischi di risalita di responsabilità)	N. Mincato
19/06/2018	10.00 – 13.00	Il Modello di organizzazione, gestione e controllo nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi	R. Piccinini/Battisti
19/06/2018	14.00 – 17.00	Il MOG parte generale e parte speciale - Focus su corruzione: strumenti di controllo e prevenzione e ruolo dell'internal audit	C. Cupelli
20/06/2018	10.00 – 13.00	Lectio Magistralis	Don L. Ciotti
20/06/2018	14.00 – 17.00	Protocolli per il presidio dei rischi di reato con la PA Modelli 231 e presidio del rischio reputazionale	F. Accardi
21/06/2018	10.00 – 13.00	I reati di corruzione tra privati e le connesse attività sensibili	R. Piccinini/Battisti
21/06/2018	14.00 – 17.00	Protocolli per il presidio dei rischi di corruzione tra privati	R. Piccinini/Battisti
22/06/2018	10.00 – 13.00	Testimonianze e casi pratici	F. Accardi
22/06/2018	14.00 – 17.00	Esercitazione: costruzione di un modello organizzativo 231 – Analisi comparata modelli anti corruption e best practices (focus estero)	F. Accardi

# MASTER



**20 Giugno 2018**  
**Sala del Consiglio**  
**Facoltà di Economia**



## ANTI CORRU ZIONE

## II EDIZIONE

### CERIMONIA DI CHIUSURA

ORE 10.30

#### **SALUTO DI BENVENUTO**

**Prof. Giovanni Tria**  
Preside della Facoltà di Economia

**Prof. Fabrizio Mattesini**  
Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza

**Prof. Aristide Police**  
Direttore del Master Anticorruzione

**Prof. Gustavo Piga**  
Direttore del Master in Procurement Management

ORE 11.00

#### **LEZIONE MAGISTRALE**

**Don Luigi Ciotti**  
Presidente di Libera

ORE 12.00

#### **TESTIMONIANZE**

ORE 12.15

#### **CONSEGNA DEI DIPLOMI**

**Avv. Daniela Condò**  
Programme Assistant del Master  
Anticorruzione

#### **CONCLUSIONI**

**Prof. Emiliano di Carlo**  
Vice Direttore del Master  
Anticorruzione

**R.S.V.P.: Avv. Daniela Condò - [daniela\\_condo@uniroma2.it](mailto:daniela_condo@uniroma2.it)  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Via Columbia, 2 Roma- Tel. 0672595710**

## Descrizione analitica dei Moduli Formativi \*

**è consentita l'iscrizione ai singoli moduli**



**Carlo Regoliosi** è professore associato in Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia Aziendale di Roma Tre e docente da anni di Revisione Aziendale Interna. Si occupa di gestione dei rischi e sistemi di controllo interno e dirige il Master di II livello «*Governance sistema di controllo e auditing negli enti pubblici e privati*» (giunto alla XV edizione).

Svolge attività di ricerca e professionali connesse ai sistemi di controllo, in materia di D.Lgs 231, audit e governance di società ed enti.

Svolge attività di formazione aziendale sui temi della governance e del controllo interno, oltre che ai più canonici temi di bilancio ITA Gaap e IAS-IFRS. Collabora con diverse associazioni professionali afferenti i temi del controllo interno (AIIA, AIEA, ecc).

È dottore commercialista e revisore legale dei conti.

## Cristiano Cupelli



Professore associato di diritto penale presso il Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università di Roma "Tor Vergata", è titolare del contratto di insegnamento della materia "Diritto penale comparato" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Luiss Guido Carli" di Roma e del contratto integrativo di insegnamento di "Diritto penale 1" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Luiss Guido Carli" di Roma. È altresì docente di diritto penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università "Luiss Guido Carli" di Roma, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso la Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". È titolare del corso di insegnamento di "Diritto penale II" presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri e presso l'Accademia della Guardia di Finanza.

Avvocato dal 2001, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" nel 2003 e si è specializzato in "Diritto e procedura penale" presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 2004.

Ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni ed incontri di studio nazionali ed internazionali. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui le monografie La responsabilità penale dello psichiatra. Sui rapporti tra obblighi impeditivi, consenso e regole cautelari (2013) e La legalità delegata. Crisi e attualità della riserva di legge in diritto penale (2012), e di vari saggi in ambito di diritto penale dell'economia, con particolare riferimento alla responsabilità delle persone giuridiche, e di delitti contro la pubblica amministrazione.

# Docenti del Modulo IV



**Fabio Accardi** è Responsabile Internal Audit ed Ethic Officer di Astaldi . Autore di numerose pubblicazioni ( la piu' recente :Risk and Control Governance . A value –creation perspective 2017), svolge attività di docenza presso : Roma Tor Vergata (Titolare del Corso di Business Auditing nell' ambito del BA Tor Vergata ), LUISS Business School (Docente e membro del Comitato scientifico del EPCM), Romatre (Master GSA) , Unitelma La Sapienza ( Master in HSE) . Partecipa come official speaker a convegni e forum sulle tematiche indicate.E' docente AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e membro di gruppi di lavoro, tra i quali: Legalità e 231 presso Confindustria; LEARNICO presso Center for economic and International studies (CEIS) di Roma Tor Vergata .



**Nicoletta Mincato** è avvocato del foro di Roma e socio fondatore dello studio professionale Mincato&Russo Associati; svolge la sua attività professionale nel settore del diritto commerciale e societario e della responsabilità amministrativa degli enti. Completa la sua attività di assistenza alle imprese il suo ruolo di amministratore indipendente in consigli di amministrazione di società quotate, di componente di comitati interni ai consigli di amministrazione (in particolare di comitati controlli e rischi) e di componente di organismi di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



**Roberto Piccinini** è Dottore Commercialista e Revisore Legale, esperto di organizzazione e di processi aziendali complessi. Opera nel campo della revisione legale, risk management e consulenza di direzione presso aziende industriali, società finanziarie, compagnie di Assicurazioni, Pubblica Amministrazione. Presidente e componente di Collegio Sindacale di Società e di Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01. Iscritto nell'Elenco degli esperti della Pubblica Amministrazione presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Nella sua carriera professionale ha acquisito particolare esperienza nei processi di privatizzazione di enti pubblici e nella valutazione di gruppi aziendali. Docente di Master post universitari presso l'Università di Pisa e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Socio fondatore e Presidente della Fondazione Lab PA - Laboratorio per la Pubblica Amministrazione, che studia progetti per il miglioramento delle practice della PA ([www.lab-pa.com](http://www.lab-pa.com)).



**Ruggero Battisti** è Socio fondatore di GMG, Dottore Commercialista e Revisore Legale, nella sua carriera professionale ha acquisito particolare esperienza nella progettazione ed implementazione di sistemi di controllo interno, nella valutazione di gruppi aziendali e nella formazione professionale. Opera nel campo della revisione legale e della consulenza di direzione ed è particolarmente attivo nel settore finanziario, bancario, industriale e della Pubblica Amministrazione, anche con riferimento a processi di riorganizzazione e privatizzazione e, in qualità di Presidente e/o membro, partecipa in Collegi Sindacali e Organismi di Vigilanza.

## Obiettivi e finalità:

***Obiettivo*** del modulo è di fornire gli strumenti per la prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese, ciò al ***fine*** di trasferire un modello di compliance di riferimento per affrontare il fenomeno nell'ambito delle imprese.

Ambito principale di approfondimento sarà il dlgs 231/01 con un focus sulle diverse fattispecie di reato nei rapporti PA, e in tema di corruzione tra privati, anche alla luce delle recenti novità normative ( dlgs 365/2017 in tema di reati societari).





## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è illustrare dove si situa la necessità di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nei tradizionali modelli di management delle imprese con il fine di individuare le coordinate di base e le potenzialità operative dei framework di controllo interno di maggiore diffusione.

## Argomenti:

- Obiettivi-Strategia-Rischi-Controlli
- Attività manageriali e attività di controllo
- Il Sistema di controllo interno (SCI): per cosa, per chi
- Il COSO Report:
  - I pilastri
  - Gli elementi
- Limiti e pregi di un adeguato SCI
- L'ERM (cenni)
- Conclusioni: il tema della legalità



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è illustrare ruolo e funzione dei Modelli di organizzazione e gestione nell'ambito del sistema della responsabilità delle persone giuridiche, delineato dal d. lgs. n. 231 del 2001, con il fine di segnalare l'importanza di una adeguata predisposizione di presidi anticorruzione idonei a garantire all'ente non solo l'esenzione dalle sanzioni, ma anche un'efficienza amministrativa e gestionale e soprattutto una più significativa competitività sul mercato.

## Argomenti:

- Il d.lgs. n. 231 del 2001 e la natura della responsabilità;
- La parte generale del Modello: costruzione e funzionalità
- I reati presupposto e le sanzioni;
- La colpa di organizzazione e la prevenzione della corruzione;
- La parte speciale del Modello come strumento di competitività dell'ente;
- Il contrasto alla corruzione e le prospettive di riforma;
- Il rating di legalità e il cambio di prospettiva.



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è evidenziare come l'elaborazione di un adeguato Modello Organizzativo possa mitigare i rischi corruzione , con il fine di trasferire un sistema di compliance idoneo dal punto di vista della struttura e concretamente applicabile , nell'ambito delle imprese private .

## Argomenti:

- **Contesti settoriali ed ambiti organizzativi: considerazioni introduttive**
- **Protocolli per il presidio dei rischi reato con la PA**
- **Modello 231 e presidio del rischio reputazionale. Testimonianze e casi pratici**
- **Esercitazione su costruzione di un modello organizzativo 231.**
- **Case studies :**
  - **Corruzione Internazionale**
  - **Analisi comparata modelli anti corruption e best practices**

## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è illustrare in che modo l'entrata in vigore del D. Lgs. 231/2001 e la sua applicazione nel corso di oltre 15 anni abbiano costituito una importante novità nell'approccio al tema della corruzione di impresa, saldandosi solo recentemente con gli strumenti previsti dalla Legge 190/2012, con il fine di argomentare e fornire evidenze di come i *compliance programs* in materia 231 possano diventare, se correttamente intesi, strumenti per la creazione di valore per gli *stakeholder*, anche nell'ambito dei gruppi di società.

## Argomenti:

- la struttura della responsabilità amministrativa degli enti con particolare riguardo al tema dei reati contro la Pubblica Amministrazione;
- il *risk assessment*: processi rilevanti e aree sensibili alla commissione del reato di corruzione;
- presidi di controllo generali (deleghe e procure, livelli autorizzativi, *segregation of duties*, tracciabilità);
- presidi di controllo specifici;
- i principali casi giurisprudenziali di applicazione del D. Lgs. 231/2001 in tema di reati contro la P.A.;
- i punti di contatto tra D. Lgs. 231/2001 e la Legge 190/2012;
- il tema della responsabilità amministrativa degli enti nel gruppo di società: come mitigare il rischio di migrazione della responsabilità.



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è evidenziare come la creazione di un Modello Organizzativo adeguato possa prevenire i reati e la corruzione all'interno del sistema aziendale, con il fine di vigilare sull'operatività attraverso un efficace Sistema di Controllo Interno che permetta di prevenire i rischi di reato. Il focus sarà rivolto principalmente alla relazione fra rischi, organizzazione, procedure e strumenti di controllo.

## Argomenti:

- Il ruolo del Sistema di Controllo Interno;
- L'impatto dell'Organizzazione, dei Processi, delle Procedure, dei controlli;
- Il presidio del sistema di Controllo Interno e delle procedure;
- Gli strumenti di controllo e di prevenzione dei reati e della corruzione;
- La ricognizione, valutazione e gestione dei rischi;
- Il Piano di Audit;
- L'esecuzione degli audit ;
- La documentazione degli audit;
- L'Audit report e la reportistica periodica.



### Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è illustrare in che modo un Modello 231/2001 riduce e aiuta a controllare i reati di corruzione tra privati, analizzando le diverse fattispecie di reato e le relative attività sensibili, con il fine di promuovere e incentivare le imprese a dotarsi di Modelli Organizzativi 231 efficaci, allo scopo di contrastare la corruzione in tutte le sue forme.

### Argomenti:

- I reati di corruzione tra privati;
- La fattispecie concrete;
- Infiltrazioni mafiose e misure di prevenzione;
- Case studies:
  - Il caso ANAS;
  - Il caso Metro C;
  - Mafia Capitale;
- Le attività sensibili;
- I presidi organizzativi e procedurali;
- Esercitazione: costruzione di un modello organizzativo 231 – Analisi comparata modelli anti corruption e best practices (focus estero);
- Gruppi di approfondimento e Discussione dei risultati.

La prova di verifica consisterà in un Project Work sull'analisi comparativa della parte speciale di un campione di imprese che hanno adottato modelli 231 e verifica di aree a rischio /attività sensibili e protocolli di controllo specifici adottati. Inoltre, è prevista una prova di verifica scritta sugli argomenti trattati nel modulo

Il materiale didattico sarà messo a disposizione attraverso il modulo online e consisterà in parte delle slides utilizzate a lezione ed alcuni testi di approfondimento.

**La prova di verifica (solo per gli iscritti all'intero master) consisterà:**

- 1. In un Project Work sull'analisi comparativa della parte speciale di un campione di imprese che hanno adottato modelli 231 e verifica di aree a rischio/attività sensibili e protocolli di controllo specifici adottati. Inoltre, è prevista una prova di verifica scritta sugli argomenti trattati nel modulo. Il Project Work deve essere inviato durante la settimana del modulo successivo;**
- 2. Questionario con domande a risposta multipla, somministrato il 16 luglio (ore 9,30).**

**Il materiale didattico sarà messo a disposizione attraverso il modulo online**



## Costo per singolo modulo:

750 euro

- Il costo si intende per persona che frequenti il solo modulo in questione
- Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori moduli, nonché per Imprese/Amministrazioni pubbliche che iscrivano più partecipanti. Dopo il secondo modulo, i moduli aggiuntivi hanno un costo di **€ 400**.

## Informazioni

**Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo**

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: [master.anticorruzione@uniroma2.it](mailto:master.anticorruzione@uniroma2.it)

web site: [www.masteranticorruzione.it](http://www.masteranticorruzione.it)

**Come raggiungerci:**

**<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>**